



ISTITUTO PSICOANALITICO PER LE RICERCHE SOCIALI ETS

Bilancio Sociale 2025



Sommario

INTRODUZIONE DEL PRESIDENTE

1	Informazioni generali sull'ente	p. 1
2	Mission	p. 3
3	Linee di intervento strategiche	p. 4
	3.1 – Consulenza specialistica e assistenza tecnica	p. 5
	3.2 -Adolescenza	p. 6
	3.3 – Partecipazione ai bandi e capacità progettuale	p. 7
	3.4 - Comunicazione	p. 9
4	Le Attività realizzate nel 2025	p. 11
	4.1 – Principali progetti attivi nel periodo 2025 suddivisi per Area Tematica	p. 11
	4.2 – Attività culturali	p. 19
	4.3 - Pubblicazioni	p. 22
5	Struttura, governo e amministrazione	p. 24
6	Risorse Umane	p. 27
7	Situazione economico-finanziaria e strategie per il futuro	p. 29
	7.1 - Risultati economico-finanziari 2025	p. 29
	7.2 – Struttura dei costi e impiego delle risorse	p. 29
	7.3 – Gestione finanziaria e liquidità	p. 30
	7.4 – Rischi e strategie di mitigazione	p. 31
	7.5 - Strategie di crescita per il futuro	p. 32
8	Metodologia adottata per la redazione del Bilancio Sociale	p. 34
9	Monitoraggio svolto dall'organo di controllo (modalità di effettuazione ed esiti)	p. 36
10	Altre informazioni	p. 38

INTRODUZIONE DEL PRESIDENTE

Non sorprenderà certo se il tono di queste brevi considerazioni iniziali sarà piuttosto cupo e preoccupato. Non solo le guerre che iniziano e sfortunatamente non finiscono, come qualcuno vorrebbe farci credere, ma vi è la sensazione diffusa e infinitamente ripetuta che l'intero sistema mondiale stia collassando, quel sistema che ha garantito, e avrebbe dovuto continuare a garantire, almeno in Europa, pace e sviluppo, ma soprattutto regimi democratici e liberali. Alle democrazie e alle democrazie illiberali si sono aggiunte voci che minacciano di annettere paesi del nostro continente o che si compiacciono di avere un potere che non conosce contrappesi, i famosi checks and balances, ma neanche argini interni, l'altrettanto famoso imperativo morale di kantiana memoria. Tutto è lecito, e la volontà del più forte diviene, come insegnava Trasimaco, legge. E che dire, poi, del linguaggio: la violenza diviene la chiave delle relazioni politiche, tra stati, e delle relazioni sociali: repressione, punizione, espulsione prendono il posto di concetti cari al lessico degli anni Settanta basati su solidarietà, sostegno, integrazione.

Per chi, come noi, si occupa di relazioni sociali, familiari, educative e affettive, il disorientamento non può che essere massimo. Se il linguaggio dominante è quello della violenza, come stupirsi se questa violenza intride i rapporti affettivi e familiari, così come quelli sociali e magari anche educativi. L'idea che la legge del taglione costituisca la risposta ci riporta a prima delle Eumenidi di Eschilo, al tempo in cui le Erinni non si erano ancora trasformate in Eumenidi, appunto, nell'Areopago ateniese.

Ci occupiamo di migrazioni, e non soltanto il clima sociale è divenuto sempre più intollerante, ma anche il quadro normativo, anche a livello europeo, ha conosciuto una svolta per cui le politiche di asilo sono divenute, lo diciamo senza timore, imbarazzanti nella loro barbarie, anche verso i minori. Tutto ciò apre delle contraddizioni enormi nei servizi e negli operatori, nelle prassi di lavoro. Chi è mosso dalla cultura dell'accoglienza e della solidarietà e da anni ha costruito una propria coscienza ispirata a questi valori non può che chiedersi come si possa essere giunti a questo livello. Quali responsabilità abbiamo. Cosa non abbia funzionato. Non ci si può accontentare di dare la colpa agli agitatori dell'odio e agli imprenditori politici della paura.

Ci occupiamo da anni anche delle relazioni di genere. E che cosa ci mostrano oggi? Che stiamo attraversando una fase di trasformazione profonda, nella quale alcuni assetti storicamente consolidati del sistema patriarcale appaiono in crisi, ma non sono stati superati né sostituiti da nuovi equilibri. Assistiamo ad un intreccio di trasformazioni normative - tra cui le misure volte alla prevenzione e al contrasto della violenza di genere, dello stalking e delle condotte persecutorie - mutamenti culturali e resistenze sociali che producono spinte e contropunte il cui esito non è facile da governare.

Da un lato, diversi indicatori mostrano cambiamenti rilevanti: l'aumento della partecipazione femminile all'istruzione superiore (oggi le donne rappresentano circa il 60% dei laureati in Italia), la maggiore presenza nei percorsi formativi e professionali qualificati e la crescente centralità dei temi legati ai diritti, al linguaggio e alle

rappresentazioni di genere nello spazio pubblico. Dall'altro, persistono forti disuguaglianze strutturali: il **gender pay gap**, la **segregazione occupazionale**, la **scarsa presenza femminile** nei ruoli apicali, così come il carico di cura ancora fortemente sbilanciato. In Italia, inoltre, il tasso di occupazione femminile continua a collocarsi tra i più bassi d'Europa.

A questo si aggiunge una trasformazione profonda dello spazio simbolico e comunicativo, alimentata dalla crescente centralità delle piattaforme digitali. Queste hanno ampliato al tempo stesso le opportunità di espressione e partecipazione e le dinamiche di polarizzazione. Mentre nascono nuove comunità, linguaggi e forme di riconoscimento delle identità, si diffondono fenomeni di ostilità, misoginia organizzata, *manosphere* e processi di radicalizzazione che coinvolgono universi sia maschili che femminili. In questo contesto appare sempre più difficile costruire cornici interpretative condivise e forme di dialogo capaci di attraversare le differenze senza trasformarle in contrapposizione.

Se spostiamo lo sguardo sull'adolescenza, il quadro che emerge è quello di una condizione sempre più esposta a fragilità diffuse, che mettono alla prova la tenuta degli strumenti educativi e di presa in carico. Si delinea concrescente evidenza una vera e propria questione adolescenziale nel nostro Paese: nel 2025 il tasso di fecondità in Italia è sceso a 1,14 figli per donna, abbiamo ancora indici di disoccupazione giovanile molto elevati, molti ragazzi lasciano il Paese e quelli che restano crescono in un contesto segnato da forti ipoteche sul presente e sul futuro. Abbiamo registrato l'impatto di questa situazione sugli adolescenti sotto diversi punti di vista, quello dell'aumento delle forme di ritiro sociale, dell'infragilirsi dell'immagine di sé, del peggioramento degli indici di salute mentale, della crescita di comportamenti a rischio legati al consumo di alcol, all'uso improprio di psicofarmaci e al gioco d'azzardo.

C'è poi la dimensione scolastica che sembra emergere oggi come il principale spazio simbolico attraverso cui molti adolescenti misurano il proprio valore personale, sperimentando successi o fallimenti che incidono profondamente sull'autostima e sul benessere psicologico. Più che semplice contesto educativo, la scuola sembra oggi rappresentare il luogo in cui si condensano le esperienze di fragilità. Questa situazione rimette al centro la relazione educativa, interroga gli insegnanti rispetto al loro ruolo, alla capacità di leggere i segnali di vulnerabilità, al significato delle sanzioni disciplinari, ai modelli di autorità, alla definizione degli obiettivi formativi e degli equilibri in classe. E interroga anche le procedure di segnalazione dei casi complessi, la collaborazione con le famiglie e le modalità di confronto interno, e alleanza i servizi e le opportunità del territorio. La sfida consiste nel ricostruire contesti capaci di offrire agli adolescenti riconoscimento, appartenenza e strumenti per dare forma al futuro, mentre gli adulti stessi risuonano - sentendosi spesso invasi - della sofferenza di ragazze e ragazzi e faticano a trovare risposte adeguate.

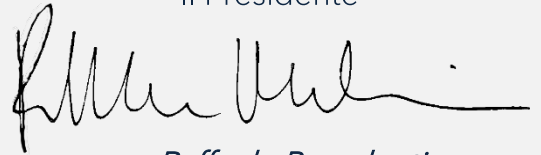
Non è tanto, così, la fatica del lavoro quotidiano, ma la crisi dell'orizzonte valoriale nel quale collocare il nostro lavoro che preoccupa.

Le ricerche, le indagini, i percorsi formativi e le attività che realizziamo colgono in modo sempre più nitido come questa complessità globale precipiti nelle situazioni concrete con

le quali ci confrontiamo ogni giorno, generando paure che spingono a cercare quelle che a nostro parere sono risposte sbagliate. In questa situazione forse è ancor più importante saper mantenere uno sguardo critico, ma soprattutto **l'impegno alla cura e alla prossimità**.

È in gioco la dignità delle persone con cui abbiamo a che fare, ovvero la capacità di riconoscerne e rispettarne il valore. Ma siamo ben consapevoli che in gioco è anche la nostra dignità: chi si impegna in relazioni di cura, assume una funzione educativa, o semplicemente si propone di restituire uno sguardo profondo e partecipe sulla realtà, perde la propria dignità nel momento in cui non riconosce quella dell'altro. Purtroppo, la storia ci mostra che tutto questo è già accaduto. La domanda che oggi dobbiamo porci è come impedire che quelle stesse logiche tornino ad affermarsi, magari con un'intensità e una violenza ancora maggiori.

Il Presidente

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke at the end.

Raffaele Bracalenti

1. Informazioni generali sull'ente

Nome dell'ente

Istituto Psicoanalitico per le Ricerche Sociali E.T.S.

Codice fiscale

07865890581

Partita IVA

01892121003

Forma giuridica

Associazione non riconosciuta iscritta nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore dell'ufficio regionale della Regione Lazio assumendo la qualifica di Ente del Terzo Settore (rep. n. 104680; C.F. 07865890581) nella sezione "g - Altri enti del Terzo settore" di cui all'art.46 c.1 e art. 22 del D.Lgs. 117/17 e ai sensi dell'art. 17 del D.M. 106/2020.

Indirizzo sede legale

Roma - Passeggiata di Ripetta 11 - CAP 00186

Altre sedi

- Nocera Inferiore - Via Salvatore d'Alessandro 43 - CAP 84014
- Lecce - Via Colonnello Costadura 2/c - CAP 73100

Aree territoriali di operatività

Italia e Mondo

Ulteriori informazioni

L'Associazione:

- a) ha conseguito la Certificazione di qualità UNI EN ISO 9001:2015 - certificazioni del sistema di gestione per la qualità per progettazione ed erogazione di attività di ricerca, comunicazione, informazione e formazione superiore e continua in ambito sociale (settori EA 37-35-34);
- b) è iscritta al registro degli enti e delle associazioni che svolgono attività a favore degli immigrati al n. A/256/2003/RM presso il Ministero del Lavoro;
- c) è accreditata presso il CNOAS (Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Assistenti Sociali) per la concessione di crediti nella sperimentazione della formazione continua degli Assistenti Sociali con codice azienda n. 159;
- d) è inserita nell'elenco degli enti e delle associazioni legittimate ad agire in giudizio in nome, per conto e a sostegno delle vittime della discriminazione razziale (consultabile sul sito web del Ministero del Lavoro), in attuazione della direttiva 2000/43/CE per la parità di trattamento tra le persone indipendentemente dalla razza e dall'origine etnica.

Attività statutarie di cui all'art.5 del D.lgs.117/2017

L'Associazione persegue il suo scopo attraverso lo svolgimento delle seguenti attività di cui all'art. 5 del D.lgs.117/2017:

- a) interventi e servizi sociali nonché erogazione di prestazioni sociosanitarie per il trattamento dell'handicap fisico e mentale;
- b) educazione, istruzione e formazione professionale in aggiunta a educazione sanitaria finalizzata alla prevenzione dei comportamenti a rischio;
- c) formazione universitaria e post-universitaria;
- d) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale;
- e) ricerca scientifica di particolare interesse sociale attraverso indagini, studi e progetti di ricerca effettuati per proprio conto o per Enti istituzionali, nazionali ed internazionali, che ne facciano espressa richiesta all'ISTITUTO;
- f) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del mondo del lavoro di lavoratori svantaggiati;
- g) promozione dell'integrazione sociale dei migranti e loro accoglienza, coadiuvando Enti istituzionali del territorio in progetti concreti;
- h) promozione e tutela dei diritti umani, con particolare attenzione alle persone cui le attività dei punti precedenti sono rivolte;
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche
- j) ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art.5 del D.lgs.117/2017;
- k) formazione extrascolastica finalizzata alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- l) servizi strumentali ad enti del terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al 70% (settanta per cento) da enti del terzo settore.

2. Mission

La Mission dell'IPRS ETS costituisce il fondamento stabile dell'identità dell'Associazione e non è soggetta a revisioni annuali. Essa orienta nel tempo le scelte strategiche, progettuali e metodologiche, assicurando coerenza e continuità tra gli scopi statutari e le attività sviluppate nei diversi esercizi.

IPRS ETS promuove attività di ricerca sociale, formazione, consulenza e accompagnamento metodologico finalizzate al miglioramento delle politiche pubbliche, dei servizi e delle pratiche professionali. L'Istituto opera in una prospettiva di ricerca-intervento, integrando saperi psicoanalitici, sociologici, pedagogici e sociosanitari per analizzare e affrontare i processi di trasformazione sociale, con particolare attenzione ai minori, agli adolescenti, alle persone migranti e alle situazioni di vulnerabilità.

Attraverso progetti di ricerca, accompagnamento metodologico, percorsi formativi, supervisione clinica, sociale ed educativa, assistenza tecnica e attività di divulgazione/produzione culturale, IPRS ETS sostiene la creazione e il rafforzamento di reti territoriali e istituzionali multi-attore, valorizza le competenze degli operatori pubblici e privati e contribuisce all'adozione di approcci integrati ai bisogni sociali. La missione dell'Ente è orientata alla promozione dei diritti, dell'inclusione sociale, del benessere delle persone e della qualità dei sistemi di intervento, in coerenza con gli scopi statutari e con le attività realizzate nel tempo.

3. Linee di intervento strategiche

Nel corso del 2025 IPRS ETS ha ulteriormente consolidato un **modello di intervento** fondato sull'integrazione tra **ricerca, accompagnamento metodologico, consulenza specialistica, produzione culturale e attivazione di reti territoriali complesse**. In questa prospettiva, il Bilancio Sociale restituisce non soltanto l'elenco delle progettualità attive, ma una lettura strategica delle principali **direttrici strategiche di lavoro** che hanno caratterizzato il lavoro dell'Istituto nell'anno.

Nel 2025 le attività di **formazione, accompagnamento metodologico e supervisione** hanno rappresentato le principali direttrici di lavoro distintive dell'azione di IPRS ETS, configurandosi come un dispositivo integrato volto al rafforzamento dei servizi e delle competenze professionali nei **contesti sociali, sociosanitari e educativi**. Non si tratta di interventi formativi in senso tradizionale, ma di un sistema articolato di accompagnamento specializzato agli operatori - pubblici e del Terzo Settore - che combina formazione specialistica, supervisione clinica e metodologica, affiancamento operativo e training on the job. Questo approccio consente di intervenire direttamente sui processi di lavoro e sulle pratiche professionali, incidendo sulla qualità della presa in carico e sulla gestione della complessità nei servizi. La capacità di **integrare dimensione formativa e accompagnamento sul campo**, anche attraverso interventi altamente personalizzati e continuativi, costituisce uno degli elementi che maggiormente caratterizzano il posizionamento di IPRS ETS nel panorama nazionale.

Nel corso del 2025 le attività formative hanno raggiunto operatori dei servizi sociali, sociosanitari, educativi e dell'accoglienza in varie regioni (principalmente Lazio, Campania, Lombardia); sono state erogate complessivamente 250 ore di formazione, con il coinvolgimento di 623 operatori appartenenti a enti pubblici e 1127 operatori del Terzo Settore attivi nei sistemi di tutela, inclusione e presa in carico delle vulnerabilità sociali.

Le attività formative si sono caratterizzate per un'impostazione specialistica e interdisciplinare, con particolare attenzione ai temi dell'immigrazione, della tutela dei minori, dell'adolescenza e della salute mentale. Una quota rilevante delle iniziative formative è stata inoltre riconosciuta attraverso sistemi di accreditamento professionale (CNOAS ed ECM), contribuendo a rafforzare la dimensione professionalizzante dell'offerta formativa. Complessivamente sono state erogate 90 ore di formazione accreditata ECM per i professionisti della salute e 31 accreditate al Consiglio Nazionale dell'Ordine degli Assistenti Sociali (CNOAS).

Nel 2025 sono state inoltre realizzate 129 sessioni di supervisione, rivolte a équipe multiprofessionali operanti nei servizi educativi, sociali e sociosanitari. La **supervisione clinica, educativa e metodologica** si configura non solo come dispositivo di supporto alla pratica professionale, ma come strumento di governance dei servizi, in grado di incidere sui processi organizzativi, sulle modalità di presa in carico e sulla gestione della complessità nei contesti di vulnerabilità. La supervisione ha rappresentato uno spazio metodologico essenziale per rafforzare la consapevolezza del ruolo professionale, valorizzare il contributo di ciascuna disciplina e superare le resistenze all'esposizione dei

punti di vista professionali. Ne deriva un incremento della qualità del lavoro d'équipe e una maggiore efficacia complessiva dei sistemi di intervento. Parallelamente, essa ha accompagnato un **rafforzamento del lavoro interagenzia** tra servizi sociali, sanitari, giustizia, scuola e Terzo Settore, promuovendo la costruzione di alleanze operative basate sulla condivisione strutturata delle informazioni e su modalità di intervento coerenti e integrate.

Accanto alla supervisione, un ruolo centrale è stato assunto dal **training on the job** e dall'accompagnamento operativo nei contesti di lavoro, che hanno consentito interventi altamente personalizzati e continuativi. Questo approccio ha rafforzato la capacità di intervenire in modo situato su pratiche professionali e dispositivi organizzativi, soprattutto nei contesti ad alta complessità.

Crescente rilievo ha assunto inoltre il lavoro sui temi del trauma e della salute mentale, che ha contribuito all'**adozione progressiva di approcci *trauma-informed*** e allo sviluppo di strumenti dedicati. In particolare, in continuità con un lavoro di ricerca e sperimentazioni avviato negli anni precedenti, IPRS ETS ha contribuito alla **validazione scientifica** in Italia dello **STAR MH**, uno **strumento somministrabile da operatori sociali sviluppato in Australia per l'individuazione precoce delle vulnerabilità psicosociali e dei segnali di distress di richiedenti e titolari di protezione internazionale**. Al fine di promuovere l'uso dello STAR MH in Italia e di rafforzare le competenze degli operatori coinvolti nell'accoglienza e nella tutela dei migranti forzati, IPRS ETS ha promosso un gruppo di lavoro internazionale che comprende la dott.ssa Deborah Hocking della Monash University, ideatrice australiana dello strumento, gli specialisti che hanno curato il processo di validazione scientifica dello STAR MH nel contesto italiano, e IPSO - International Psychosocial Organisation, una ONG tedesca con una consolidata esperienza nel supporto psicosociale alle popolazioni rifugiate e partner dei servizi pubblici di accoglienza a Berlino e in altre città della Germania.

3.1. Consulenza specialistica e assistenza tecnica

Nel corso del 2025, l'ambito della consulenza specialistica e dell'assistenza tecnica a supporto di amministrazioni pubbliche e partenariati complessi ha rappresentato un ulteriore asse di consolidamento del posizionamento di IPRS ETS, rafforzando la capacità dell'Istituto di operare come interlocutore qualificato nei **processi di governance delle politiche sociali e dei sistemi territoriali**. Questo ruolo si fonda su un mix integrato di competenze tematiche e settoriali - che attraversano ambiti diversi delle politiche pubbliche, dalla sanità all'istruzione e formazione professionale, fino ai sistemi di welfare locale - e su competenze avanzate di progettazione, management e coordinamento multilivello.

In tale prospettiva, IPRS ETS è in grado di operare in contesti regionali differenziati, interpretando e integrando policy eterogenee e supportando processi decisionali e organizzativi che coinvolgono attori istituzionali e del Terzo Settore. La capacità di connettere dimensione tecnico-scientifica e competenze di gestione dei partenariati

complessi costituisce uno degli elementi distintivi del posizionamento di IPRS ETS nel campo della consulenza pubblica e dell'assistenza tecnica.

Nel corso del 2025 IPRS ETS ha realizzato servizi di consulenza specialistica e assistenza tecnica a **supporto della governance delle politiche migratorie e di inclusione sociale**. Di particolare rilievo è il "Servizio di supporto volto a rafforzare l'empowerment delle Prefetture UU.TT.G. per la pianificazione di interventi sul territorio per la gestione del fenomeno migratorio", finalizzato a migliorare i processi di analisi e pianificazione strategica in materia migratoria, rendere tali processi funzionali alla costruzione e presentazione di progettualità e consolidare una comunità di pratiche all'interno del sistema delle Prefetture. L'azione di accompagnamento non si è limitata al sistema delle Prefetture, ma ha coinvolto in modo integrato anche gli enti del Terzo Settore e gli altri soggetti partner impegnati nelle co-progettazioni e nella realizzazione operativa degli interventi territoriali.

Questa esperienza, unita a quella delle progettazioni direttamente realizzate dall'Istituto, ha permesso a IPRS ETS di consolidare un rilevante capitale conoscitivo e relazionale su scala nazionale, una rete che coinvolge ben 305 enti pubblici e 511 enti del privato sociale. Da ciò deriva una precipua capacità di attivare e sviluppare partenariati e iniziative in differenti contesti territoriali, a supporto dell'innovazione delle politiche migratorie e dei dispositivi di inclusione sociale di minorenni, adulti e nuclei familiari.

Si conferma infine il rafforzamento delle **attività di assistenza tecnica**, in particolare in favore della Regione Lombardia, anche in relazione a politiche complesse quali il contrasto alla violenza contro le donne, attraverso il supporto alla costruzione di strumenti di analisi, valutazione e programmazione delle politiche pubbliche ed a orientare l'azione con diversi target diretti (donne servite dai CAV e in percorsi di autonomia, adolescenti a scuola per le attività di sensibilizzazione, orfani di femminicidio) e indiretti (CAV, CUAV, ATS, Comuni, Enti di formazione professionale, Aziende). In questo quadro, IPRS ETS ha rafforzato collaborazioni strategiche con soggetti istituzionali e organizzazioni nazionali, tra cui KPMG, Deloitte, CENSIS e Università Bocconi, consolidando il proprio posizionamento come attore tecnico-scientifico nei processi di innovazione e governo delle politiche sociali.

3.2. Adolescenza

Un ulteriore ambito di sviluppo strategico riguarda il lavoro di **ricerca e ascolto diretto degli adolescenti**. Nel 2025 IPRS ETS ha promosso attività partecipative, focus group e percorsi di indagine qualitativa finalizzati a raccogliere il **punto di vista dei giovani** su benessere, vulnerabilità e traiettorie di crescita nei loro contesti di vita aprendo un filone di attività di ricerca-azione che l'Istituto intende portare avanti per la rilevanza del tema, attraverso l'efficacia delle chiavi di lettura che l'Istituto adotta e l'ampia esperienza maturata nell'analisi di fenomeni complessi. L'indagine nazionale **DAAI - Dialoghi Adolescenziali Aree Interne**, promossa dall'ASL Benevento e realizzata da IPRS ETS ha restituito un **quadro inedito sul ritiro sociale grave**, il benessere psicosociale e il ruolo dei

contesti familiari e territoriali in adolescenza. L'Indagine ha coinvolto 235 studenti come partecipanti ai focus group e 929 ragazzi in attività di rilevazione. L'indagine è stata realizzata in cinque regioni italiane (Campania, Lazio, Emilia-Romagna, Liguria e Sicilia) mettendo a confronto **adolescenti** residenti nelle **aree interne** con quelli dei capoluoghi regionali e si è concentrata in particolare su due passaggi rilevanti del percorso adolescenziale: l'ingresso nell'adolescenza (12-13 anni) e la fase di uscita (17-18 anni). Le attività hanno prodotto esiti sia in termini di ricerca sia di restituzione pubblica, attraverso momenti di confronto interdisciplinare e iniziative di disseminazione scientifica. Hanno anche aperto un fronte di ricerca a cui vogliamo dedicarci e che riguarda i rischi sostanzialmente **maggiori di ritiro sociale e di sofferenza psicologica** registrati per le **ragazze adolescenti** rispetto ai loro pari maschi. Tali rischi per le ragazze sembrano collegato ad aspettative interiorizzate relative alla performance scolastica ma i risultati della ricerca impongono una riflessione urgente e approfondita sulle cause.

Accanto a questo, il 2025 ha confermato il ruolo significativo dell'Istituto sui temi della migrazione e della tutela dei minori stranieri non accompagnati (MSNA), affrontati attraverso un approccio che connette diritti e tutela, vulnerabilità psicologica e sanitaria, capacità dei servizi di rispondere a bisogni complessi. In questo ambito IPRS ha sviluppato in stretta collaborazione con l'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza, attività di ricerca, accompagnamento metodologico e trasferimento di pratiche di successo relativamente alla tutela volontaria e all'affido familiare.

Questo filone ha rappresentato un elemento di innovazione metodologica rilevante, rafforzando la capacità dell'Istituto di coniugare ricerca applicata e produzione di conoscenza sui fenomeni connessi alle difficoltà e alle possibilità di intervento rivolti alle fasce adolescenziali.

3.3. Partecipazione ai bandi e capacità progettuale

Nel corso del 2025 l'Istituto Psicoanalitico per le Ricerche Sociali (IPRS ETS) ha confermato e rafforzato il proprio impegno nella **progettazione, partecipazione e gestione di iniziative finanziate**, come parte integrante della propria missione istituzionale e delle attività di interesse generale previste dal Codice del Terzo Settore.

La partecipazione ai bandi rappresenta per IPRS ETS non solo uno strumento di sostenibilità economica, ma soprattutto una **leva strategica per incidere sulle politiche pubbliche**, sperimentare modelli di intervento innovativi e rafforzare reti di collaborazione a livello locale, nazionale ed europeo.

Nel 2025 IPRS ETS ha presentato **10 proposte progettuali**, rivolte a una pluralità di enti finanziatori - fondazioni di origine filantropica, amministrazioni pubbliche locali e nazionali, programmi europei - per un valore complessivo potenziale superiore a **1,5 milioni di euro**.

Le proposte presentate si collocano in modo coerente all'interno delle **aree di intervento prioritarie dell'ente**, con particolare riferimento a:

- o tutela dei diritti e del benessere di minori e giovani in condizioni di vulnerabilità;
- o contrasto alla povertà educativa e promozione dell'accesso alla cultura;
- o promozione della salute mentale e dell'integrazione sociosanitaria;
- o inclusione sociale, partecipazione civica e coesione delle comunità;
- o rafforzamento delle competenze dei servizi e valutazione dell'impatto sociale.

Tutte le progettualità presentate risultano **pienamente coerenti con l'art. 5 del Codice del Terzo Settore**, in particolare con gli ambiti relativi agli interventi e servizi sociali, all'educazione e formazione, alle prestazioni sociosanitarie e alle attività culturali di interesse sociale.

Lo sforzo progettuale di IPRS ETS nel 2025 si caratterizza per una **elevata diversificazione delle fonti di finanziamento**, che include:

- o bandi nazionali promossi da Impresa Sociale Con i Bambini;
- o avvisi pubblici di enti locali e aziende sanitarie;
- o programmi nazionali cofinanziati da fondi strutturali;
- o programmi europei a gestione diretta (AMIF, Horizon Europe, CERV).

Questa pluralità di canali consente all'ente di operare su **diversi livelli territoriali** - locale, regionale, nazionale ed europeo - rafforzando la propria capacità di lettura dei bisogni e di adattamento degli interventi ai contesti specifici.

Al momento della redazione del presente Bilancio Sociale, la maggior parte delle proposte presentate nel 2025 risulta **in attesa di valutazione**; alcune non sono state ammesse a finanziamento. IPRS ETS considera tuttavia la partecipazione ai bandi come un **processo generativo di valore**, indipendentemente dall'esito finale.

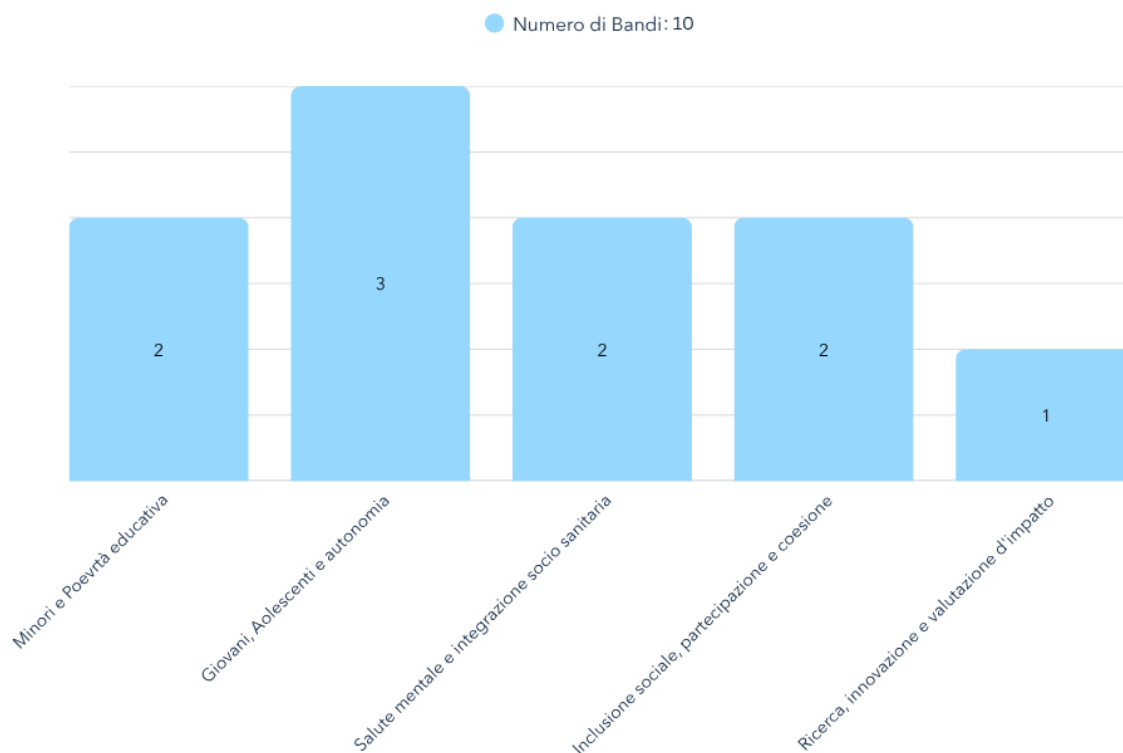
Ogni candidatura ha contribuito a:

- o consolidare competenze interne di progettazione, ricerca e rendicontazione;
- o rafforzare partenariati con enti del Terzo Settore, istituzioni pubbliche, università e reti europee;
- o produrre analisi, modelli e strumenti riutilizzabili in future progettualità;
- o affinare la capacità dell'ente di misurare e valutare l'impatto sociale delle proprie azioni.

L'insieme delle proposte presentate nel 2025 restituisce l'immagine di un ente **attivo, riconosciuto e affidabile**, capace di coniugare ricerca sociale, intervento sul campo e supporto alle politiche pubbliche. La partecipazione ai bandi si configura quindi come una componente essenziale della strategia di IPRS ETS per contribuire alla costruzione di contesti più equi, inclusivi e orientati al benessere delle persone e delle comunità. In questa prospettiva, l'impegno progettuale del 2025 rappresenta una base solida su cui costruire le attività future, rafforzando ulteriormente il ruolo dell'ente come **soggetto di innovazione sociale e produzione di conoscenza a servizio dell'interesse generale**.

Distribuzione candidature progettuali presentate dall'IPRS Ets nel 2025

Suddivise per Macro-Aree di intervento



Il grafico evidenzia la concentrazione dello sforzo progettuale di IPRS ETS su alcune macro-aree prioritarie, in particolare il sostegno a minori, adolescenti e giovani in condizioni di vulnerabilità. La distribuzione delle candidature riflette la coerenza tra le progettualità presentate e la missione istituzionale dell'ente, nonché la capacità di operare in ambiti complementari quali la salute mentale, l'inclusione sociale e la ricerca. Nel complesso, la partecipazione ai bandi nel 2025 restituisce un approccio integrato e orientato all'impatto sociale.

Nota metodologica

Le aree di intervento sono state ricondotte a macro-ambiti omogenei ai fini di una lettura sintetica.

3.4. Comunicazione

Accanto alle attività progettuali e consulenziali, il 2025 ha confermato e rafforzato il ruolo di IPRS ETS come **soggetto attivo nella produzione culturale**, nella diffusione della conoscenza e nella costruzione di spazi pubblici di confronto interdisciplinare. In questa prospettiva, eventi e attività di comunicazione rappresentano un dispositivo strategico attraverso cui l'Istituto contribuisce alla produzione di **conoscenza condivisa**, allo sviluppo di capacità di analisi e al coinvolgimento di comunità professionali su temi ad alta complessità sociale.

Le iniziative realizzate nel corso dell'anno hanno adottato una pluralità di linguaggi e formati – seminari, incontri pubblici, momenti formativi, presentazioni, attività culturali e dispositivi digitali – con l'obiettivo di **rendere accessibili i temi della salute mentale, delle migrazioni e della vulnerabilità sociale**, promuovendo al contempo una **lettura multidimensionale dei fenomeni** e delle trasformazioni dei servizi. Cerchiamo oggi più che nel passato di integrare dimensione scientifica e divulgativa con forme espressive e narrative innovative, che includono anche eventi culturali e performativi, come concerti e momenti artistici, intesi come strumenti di attivazione simbolica e di costruzione di spazi di riflessione.

In questo quadro, nell'ambito del progetto DEMETRA, si inserisce anche la produzione del podcast "SELE. Voci di cura, luoghi di incontro", il primo podcast realizzato da IPRS ETS, che rappresenta un'esperienza significativa di ricerca narrativa e divulgazione scientifica. Il progetto, articolato in otto episodi, esplora le storie di salute, malattia e migrazione nella Piana del Sele, costruendo un racconto corale della cura come spazio relazionale e interculturale. Attraverso le testimonianze di pazienti, operatori sanitari, mediatori culturali e membri della comunità locale, il podcast restituisce la complessità dei processi di cura, mettendo in dialogo dimensioni biografiche, istituzionali e sociali.

Nel corso del 2025 sono stati inoltre realizzati numerosi eventi pubblici, per un totale di 18 iniziative tra seminari, incontri e attività culturali, e 70 tavoli di lavoro con la partecipazione complessiva di circa 2.870 persone tra operatori, ricercatori, professionisti e cittadini. Tali momenti hanno favorito la costruzione di reti di dialogo e confronto su scala nazionale, rafforzando la funzione di IPRS ETS come **spazio di intermediazione** tra ricerca, pratica professionale e società civile.

4. Le attività realizzate nel 2025

Nel loro insieme, le attività realizzate nel corso del 2025 testimoniano la volontà di IPRS ETS di mantenere un forte radicamento nei principali programmi nazionali strategici, in particolare nel quadro dei programmi FAMI 2021-2027, e al contempo di diversificare progressivamente i temi nei quali esprimere e mettere a disposizione le elevate competenze multidisciplinari e diversificare le fonti di finanziamento, ampliando e qualificando il dialogo con enti pubblici, soggetti privati e fondazioni.

4.1. Principali progetti attivi nel periodo 2025 suddivisi per area tematica

• Migrazione e integrazione

«Servizio di supporto volto a rafforzare l'empowerment delle Prefetture UU.TT.G. per la pianificazione di interventi sul territorio per la gestione del fenomeno migratorio»

Committente: Ministero dell'Interno

Il Servizio intende supportare le Prefetture nel miglioramento del processo di analisi e di pianificazione strategica degli interventi in materia migratoria; rendere tale percorso funzionale e propedeutico alla presentazione di progettualità; consolidare la costruzione di una comunità di pratiche all'interno del sistema Prefetture.

«EXEMPLA - Creazione di modelli esemplari per l'integrazione sociale dei minori stranieri»

Committente: Ministero dell'Interno - Capofila: Piazza dei Mestieri

Il progetto intende implementare e condividere modelli efficaci di intervento trauma informed (ossia consapevoli dell'impatto sullo sviluppo dell'esposizione a trauma infantile/stress cronico durante l'infanzia) e multiagenzia (che prevede una collaborazione tra professionisti che operano in diversi servizi educativi, sociali e sanitari, ecc.) con i minori con vulnerabilità psicosociale, di età 12 - 17, iscritti nei percorsi di istruzione e formazione, per prevenire l'abbandono scolastico e la marginalità e promuovere percorsi incentrati sulle loro capacità e talenti. IPRS ETS sta curando l'attività formativa che introduce gli operatori della Piazza dei Mestieri di Torino, Catania e Milano, ai principi del trauma informed care. Attraverso attività di accompagnamento metodologico, supervisione metodologica e clinica IPRS sta accompagnando gli operatori e attori della rete di intervento nei tre territori in una riflessione che qualifica il modello di intervento formativo e di accompagnamento educativo della Piazza dei Mestieri e ne favorisce il trasferimento.

«M.I.R.E. - Minorenni Immigrati Reti Educative»

Committente: Ministero dell'Interno - Capofila: Fondazione Don Calabria per il Sociale

Il progetto ha l'obiettivo di potenziare e qualificare il sistema integrato dei servizi territoriali e delle agenzie educative e formative che hanno in carico i giovani stranieri tra i 14 e i 18 anni al fine di sostenere adeguatamente le vulnerabilità di tale target e prevenirne la fuoriuscita anticipata dai percorsi educativi. Il ruolo di IPRS ETS si concentra soprattutto sul potenziamento delle prassi collaborative dei diversi attori di tale rete, che spesso faticano

a sviluppare una consuetudine al lavoro comune in particolare con i giovani target, affinché le equipe territoriali possano intervenire efficacemente per attenuare il fenomeno di dispersione scolastica e le fragilità educative dei giovani minorenni di origine straniera, con attenzioni alle specificità locali delle aree coinvolte nel progetto.

«CLAIM - Comunità Linguistiche di Apprendimento dell'Italiano Multigenerazionale»

Committente: Ministero dell'Interno - Capofila: Upter (Università Popolare di Roma)

Il progetto CLAIM è finalizzato al rafforzamento delle competenze civico-linguistiche dei Cittadini di Paesi Terzi nel territorio di Roma, con particolare attenzione alle situazioni di vulnerabilità, attraverso percorsi formativi innovativi e non formali realizzati in spazi comunitari di quartiere. Il progetto integra apprendimento linguistico, partecipazione attiva alla vita territoriale e promozione della coesione sociale, favorendo il dialogo interculturale e il contrasto ai pregiudizi. IPRS ETS cura la definizione dell'impianto metodologico e pedagogico dell'intervento, realizza l'analisi dei bisogni formativi, accompagna insegnanti e operatori attraverso attività di supporto on the job e fornisce sostegno psico-pedagogico personalizzato ai destinatari più vulnerabili, contribuendo inoltre alla modellizzazione della sperimentazione e alla redazione di linee guida per la sua replicabilità. Nell'ambito di questo progetto vengono realizzati interventi di formazione civico-linguistica rivolti a cittadini di Paesi Terzi, intesi come strumenti di inclusione sociale, accesso ai diritti e partecipazione attiva alla vita comunitaria, con particolare attenzione alle situazioni di vulnerabilità

«Abil.ITA - Servizi innovativi di formazione linguistica»

Committente: Ministero dell'Interno - Capofila: Piazza dei Mestieri

Il progetto Abil.ITA promuove l'acquisizione e il rafforzamento delle competenze linguistiche dei cittadini di Paesi Terzi, con particolare attenzione alle situazioni di vulnerabilità, attraverso percorsi formativi sperimentali e operativi finalizzati all'inclusione sociale. Il progetto, a dimensione interregionale (Torino, Milano e Catania), integra alfabetizzazione L2, percorsi laboratoriali, sostegno allo studio, orientamento civico e accompagnamento alla certificazione linguistica. IPRS ETS contribuisce alle attività di monitoraggio e alla redazione delle linee guida metodologiche, valorizzando le sperimentazioni realizzate e favorendone la trasferibilità e la replicabilità nei diversi contesti territoriali.

• Diritti e benessere dei MSNA e degli adolescenti

«AFFIDO: Promozione dell'accoglienza familiare per Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA)» con l'Autorità Garante dell'infanzia e dell'adolescenza (AGIA)

Committente: Ministero dell'Interno - Capofila: AGIA

Il progetto intende contribuire al miglioramento del sistema di accoglienza dei minori stranieri non accompagnati (MSNA) attraverso il rafforzamento della capacità degli Enti Locali di promuovere e accompagnare affidamenti familiari di minorenni migranti soli per i quali si riconosca in tale misura una risposta appropriata ai bisogni di integrazione e

accoglienza. L'istituto ha il compito di accompagnare la riflessione metodologica sulle strategie di sensibilizzazione delle famiglie all'affido e sulle prassi di accompagnamento degli affidamenti a partire dalle competenze ed esperienze del partenariato e attraverso attività di scambio di buone pratiche.

«Monitoraggio della tutela volontaria dei MSNA: progetto coordinato dall'Autorità Garante per l'infanzia e l'adolescenza»

Committente: Ministero dell'Interno - Capofila: AGIA

Il progetto intende promuovere il ruolo e migliorare l'esercizio delle funzioni del tutore volontario quale strumento di garanzia dei diritti di MSNA a partire dalla verifica dello stato di attuazione delle disposizioni in materia di tutela volontaria. A più di cinque anni dall'entrata in vigore della Legge 47/2017 (la cosiddetta "Legge Zampa"). IPRS ha avviato un progetto di ricerca che rappresenta il primo tentativo, su scala nazionale, di fare il punto su come si sia evoluto il sistema di tutela dei Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA), con particolare attenzione alla figura del tutore volontario. L'indagine intende mettere in luce le buone pratiche sviluppate, le criticità riscontrate e le modalità operative che si sono consolidate nei diversi territori.

«MAI SOLI - Minori al Sicuro» - Progetto FAMI 2021-2027

Committente: Ministero dell'Interno - Capofila: Fondazione Nazionale Assistenti Sociali

Il progetto mira a rafforzare il sistema di tutela e protezione dei minori stranieri non accompagnati, promuovendo l'affido familiare come modalità di accompagnamento verso l'autonomia. IPRS ETS contribuisce all'ingegnerizzazione del modello "Famiglie a colori", conducendo interviste e focus group, sviluppando materiale operativo e formativo, e fornendo supervisione clinica e accompagnamento metodologico ai servizi locali. Il ruolo di IPRS supporta la trasferibilità del modello, il potenziamento delle competenze degli operatori e la sperimentazione di percorsi personalizzati di affido.

«R.I.T.M.I. 2 - Rete integrata Tutela Minori Immigrati»

Committente: Ministero dell'Interno

Il progetto intende potenziare l'intero sistema dei servizi di protezione e tutela dei minorenni stranieri in condizione di vulnerabilità psico-sociale per la formulazione di risposte più adeguate e coerenti ai bisogni di cui sono portatori. Il progetto intende ampliare la capacità di prevenzione e presa in carico dei servizi territoriali, anche in termini di estensione dell'intervento ad aree marginali della provincia, per giungere alla qualificazione e potenziamento dell'intero sistema dei servizi di protezione e tutela, e sostenere la sperimentazione di modelli integrati di intervento rivolti ai minori cittadini dei Paesi terzi in condizione di vulnerabilità psicosociale, con particolare attenzione ai MSNA in carico alla Giustizia Minorile residenti nel territorio di Salerno e ai minorenni ucraini che si trovano a Nocera Inferiore.

«Percorsi integrati di contrasto alle nuove vulnerabilità: Equità in ambito sanitario» - promosso dalla ASL di Benevento

Committente: Regione Campania - Azienda Sanitaria Locale Benevento - Direzione Attività Linea progettuale

Promosso dalla ASL di Benevento, si inserisce nell'ambito delle azioni volte al rafforzamento dell'equità di accesso ai servizi sanitari e al contrasto delle nuove forme di vulnerabilità sociale e sanitaria, con particolare riferimento al benessere degli adolescenti. Il progetto prevede la realizzazione di una ricerca comparativa sul benessere psico-sociale degli adolescenti nelle aree interne (classificate dalla SNAI). La ricerca di tipo quantitativo, coinvolge un campione ampio di studenti tra i 13 e i 18 anni in cinque regioni italiane, con l'obiettivo di far emergere bisogni e vulnerabilità specifiche degli adolescenti che vivono in contesti caratterizzati da spopolamento e invecchiamento della popolazione.

«Understanding Adolescent Wellbeing in Europe: clinical evidence and social dynamics»

Committente: Partito Popolare Europeo

Ricerca promossa dal Partito Popolare Europeo (EPP) e realizzata da IPRS su incarico dell'On. Chinnici, centrata su una revisione ampia della letteratura scientifica e sull'analisi integrata di evidenze cliniche e indicatori sociali e psicologici relativi al benessere adolescenziale in Europa.

• Violenza di genere e pari opportunità

«Servizio di assistenza tecnica per la Regione Lombardia: progettazione di politiche di prevenzione contro la violenza sulle donne»

Committente: Regione Lombardia, U.O. Famiglia, pari opportunità, volontariato e terzo settore - Capofila: KPMG

Il progetto di assistenza tecnica dall'U.O. Famiglia, Pari Opportunità e Programmazione Territoriale della Regione Lombardia, In collaborazione con KPMG e l'Università Commerciale Bocconi, sostiene Regione Lombardia nello sviluppo di strategie e politiche per la prevenzione e il contrasto della violenza contro le donne, nel quadro più ampio delle pari opportunità. Le attività si articolano in tre ambiti: rafforzamento della governance e delle reti territoriali; supporto specialistico per l'applicazione delle normative antiviolenza; monitoraggio e valutazione delle politiche attuate. Per le competenze verticali sul tema della violenza di genere, del trauma e della vittimizzazione secondaria, dei diritti delle vittime, IPRS ha un ruolo di coordinamento del gruppo di lavoro del progetto.

• Vulnerabilità sanitaria e marginalità sociale

«DEMETRA - Consulenza specialistica per prevenzione dei rischi sanitari tra popolazione migrante»

Committente: La Rada - Capofila: ASL di Salerno

Il progetto insiste sul territorio della Piana del Sele caratterizzato da una migrazione composta da quote rilevanti di marginalità sociale, un mercato del lavoro non in grado di assorbire una manodopera poco specializzata in un contesto agricolo, che concorre ad

aggravare l'esclusione promuovendo forme di inserimento lavorativo irregolare e condizioni di vita particolarmente precarie. Sono previste tre gli assi di lavoro: la prevenzione e analisi precoce dei rischi o dei danni alla salute della popolazione migrante marginale sul territorio per migliorare le condizioni di vita e di salute intervenendo sul livello di consapevolezza dei diritti alla salute e promuovendo l'emersione dei fabbisogni di salute; il rafforzamento delle competenze del personale sanitario e degli operatori del sistema di accoglienza; la capacitazione dei nodi strategici della rete dei servizi per il consolidamento di un approccio integrato di welfare sociosanitario.

«Percorsi integrati di contrasto alle nuove vulnerabilità: Equità in ambito sanitario» - promosso dalla ASL di Benevento

Committente: Regione Campania - Azienda Sanitaria Locale Benevento - Direzione Attività Linea progettuale

Promosso dalla ASL di Benevento, si inserisce nell'ambito delle azioni volte al rafforzamento dell'equità di accesso ai servizi sanitari e al contrasto delle nuove forme di vulnerabilità sociale e sanitaria, con particolare riferimento ai bisogni delle persone migranti. Nell'ambito della commessa, IPRS ha realizzato anche un percorso formativo rivolto al personale della ASL di Benevento, finalizzato al potenziamento delle competenze professionali in tema di benessere psico-sociale dei migranti e alla qualificazione delle pratiche di presa in carico nei servizi territoriali. L'intervento formativo ha favorito l'integrazione tra dimensione sanitaria, sociale e psico-sociale, promuovendo una lettura più complessa e multidimensionale dei bisogni emergenti e contribuendo al rafforzamento delle capacità organizzative e relazionali degli operatori impegnati nei servizi di prossimità.

«M.I.S.CA. - Migranti In Salute in Campania»

Committente: Ministero dell'Interno - Capofila: Asl di Salerno

Il progetto si pone l'obiettivo di potenziare la tutela della salute di richiedenti e titolari di protezione internazionale in condizione di vulnerabilità fisica e/o psichica e dei MSNA presenti nei centri di accoglienza dei territori di Napoli, Salerno, Benevento e Caserta, a partire dall'analisi delle prassi in vigore nei diversi territori. Il progetto offre diverse opportunità orientate a facilitare l'accesso al SSN per gli utenti inseriti nei servizi di accoglienza, attivare prese in carico multidisciplinari, potenziare le competenze specifiche delle figure che lavorano nell'accoglienza e monitorare le esigenze sanitarie sul territorio.

«Affidamento di un servizio nell'ambito delle attività del progetto 'LGNet3'»

Committente: Roma Capitale - Capofila: Arci Solidarietà

Il progetto LGNet3 mira a contrastare le vulnerabilità sociali, sanitarie e abitative presenti nei contesti urbani caratterizzati da un'alta presenza di cittadini di Paesi Terzi, promuovendo percorsi di inclusione socioeconomica e il rafforzamento di comunità inclusive. L'intervento si basa su un approccio di prossimità, realizzato attraverso quattro Unità Mobili Socio-Sanitarie operative sul territorio di Roma in collaborazione con Roma Capitale, le ASL RM1, RM2 e RM3 e una rete di soggetti istituzionali e del privato sociale. Le attività sono realizzate da un partenariato composto da organizzazioni con consolidata

esperienza nel campo della tutela dei diritti delle persone migranti: Arci Solidarietà, Europe Consulting, Programma Integra, Cooperativa San Saturnino, IPRS ETS e Open Impact. IPRS ETS svolge un ruolo specifico nelle attività di formazione degli operatori coinvolti e, insieme a Open Impact, cura le attività di monitoraggio e valutazione dell'efficacia degli interventi, contribuendo al miglioramento continuo delle azioni progettuali e alla valorizzazione dei risultati raggiunti.

«AC - Affido-Culturale»

Committente: Impresa Sociale con i Bambini - Capofila: Associazione Pio Monte Della Misericordia

Il progetto, finanziato da Impresa Sociale con i Bambini, mira a costruire un sistema museale integrato per promuovere l'accesso equo alla cultura e il coinvolgimento delle comunità, con particolare attenzione alle fasce vulnerabili. IPRS ETS cura l'accompagnamento metodologico, con attività di osservazione partecipata, analisi qualitativa dei processi e supporto alla co-progettazione, contribuendo a far emergere e monitorare le pratiche cooperative e partecipative all'interno dei singoli musei e del sistema territoriale, trasformandoli in spazi relazionali inclusivi.

• Consulenza specialistica

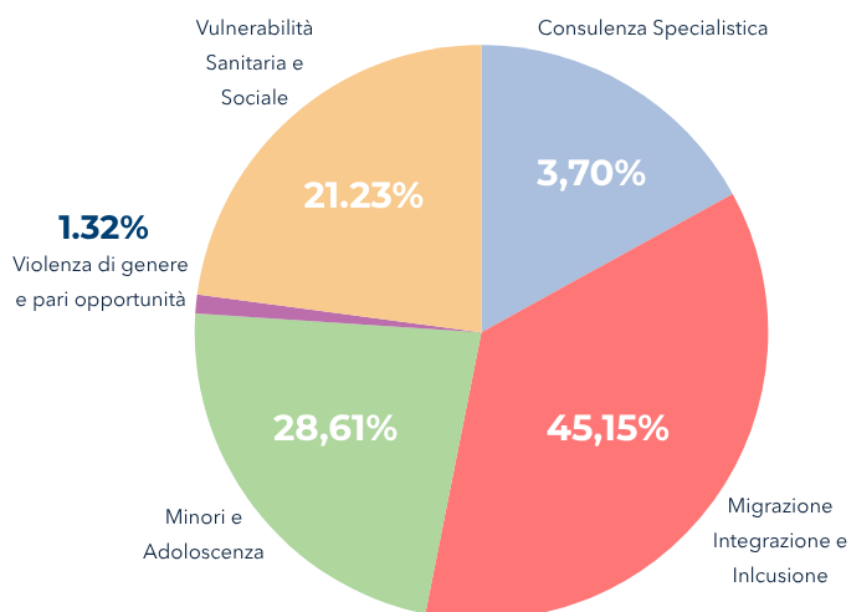
«Consulenza a Deloitte Consulting S.r.l. Società Benefit»

Committente: Deloitte

La consulenza riguarda alcuni ambiti di attività che riguardano l'immigrazione, con particolare riferimento alla gestione e comunicazione degli interventi finanziati dal Fondo FAMI 2021-2027 e, in particolare: attività di analisi, studio e divulgazione nell'ambito del supporto all'Autorità di Gestione del FAMI 2021-2027; supporto specialistico nell'attuazione degli interventi finanziati dal FAMI 2021-2027; studi, ricerche e consulenza tematica sulle materie dell'immigrazione e delle politiche sociali; supporto al team DELOITTE nell'organizzazione di campagne pubblicitarie, eventi e incontri connessi alle attività di comunicazione e divulgazione del FAMI 2021-2027; formazione al team DELOITTE e trasferimento del know-how sulle tematiche specifiche connesse all'immigrazione ed alle politiche sociali.

Da una analisi finanziaria emerge che le principali fonti di finanziamento per la copertura dei costi di realizzazione dei vari progetti, come illustrato dal Grafico 1 che segue, derivano dal Ministero dell'Interno Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione attraverso la programmazione FAMI: Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI 2014-2020).

Peso economico per Aree di Intervento

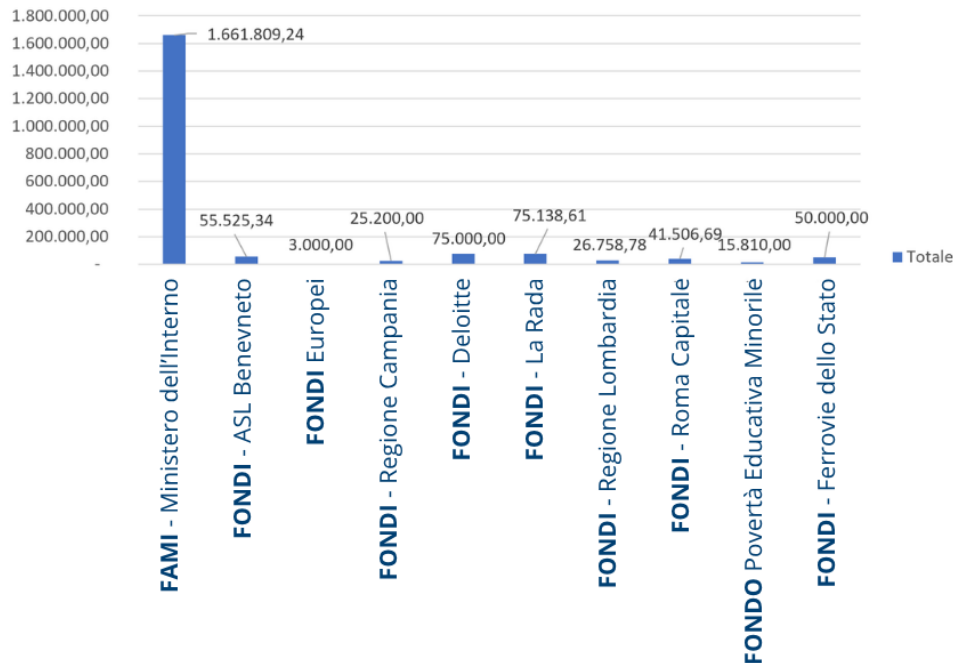


Il grafico evidenzia la distribuzione percentuale delle risorse economiche 2025 per area di intervento, offrendo una lettura immediata delle priorità strategiche dell'IPRS ETS. La ripartizione conferma la coerenza tra missione statutaria e allocazione dei finanziamenti, mostrando il peso relativo dei diversi ambiti tematici nell'attività complessiva dell'ente.

Al fine di integrare la descrizione qualitativa delle aree di intervento attive nel 2025, si riportano di seguito alcuni dati di sintesi volti a rappresentare in forma quantitativa la distribuzione delle attività, dei beneficiari e dei principali ambiti di azione dell'IPRS ETS nel corso dell'anno.

I grafici che seguono hanno l'obiettivo di rendere maggiormente leggibile e comparabile l'andamento delle attività, offrendo una visione immediata della scala, dell'articolazione territoriale e tematica degli interventi realizzati e in corso, in coerenza con le finalità statutarie e con gli obiettivi di trasparenza e rendicontazione sociale dell'Associazione.

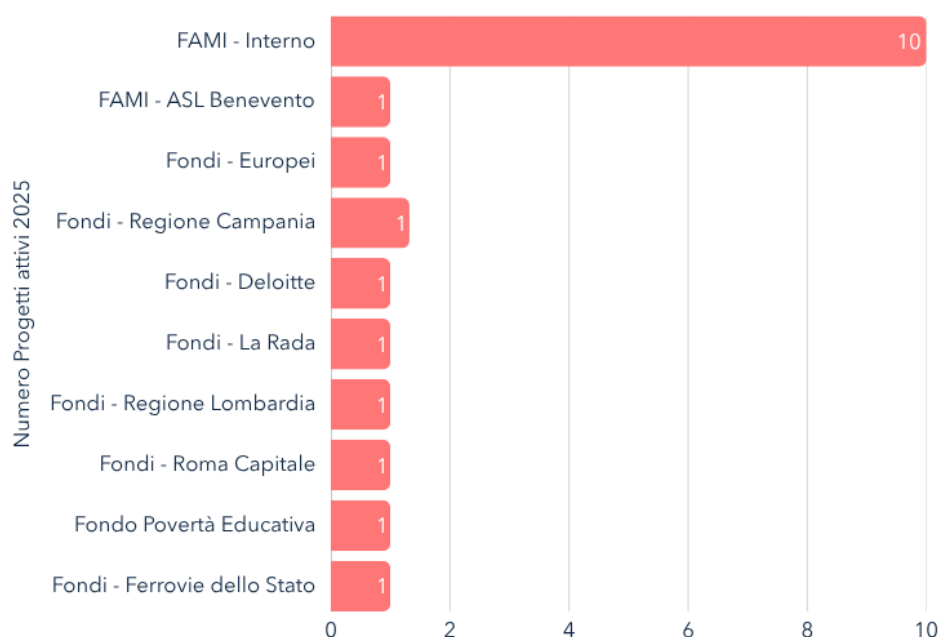
Competenza 2025 per tipologia di fondi



La ripartizione delle risorse per tipologia di fondi, riferita a quest'area, **mette in evidenza il ruolo centrale delle politiche pubbliche nel contrasto alle vulnerabilità sociali e sanitarie e nella promozione dell'equità di accesso ai servizi.**

La varietà delle tipologie di fondi attivati nell'ambito delle progettualità rivolte ai minori testimonia un modello di intervento fondato sull'integrazione tra risorse pubbliche e private, funzionale alla sostenibilità e alla continuità delle azioni.

Totale progetti attivi nel 2025 per tipologia di fondo



4.2. Attività culturali

Nel corso del 2025, l'IPRS ETS ha consolidato il proprio impegno nella promozione culturale e nella diffusione del sapere interdisciplinare, attraverso la realizzazione di un articolato programma di eventi svolti in presenza e in modalità ibrida mediante piattaforma digitale. Le iniziative hanno coinvolto ambiti quali psicoanalisi, filosofia, letteratura, scienze sociali e arti, contribuendo alla costruzione di spazi di confronto tra ricerca, pratica clinica e contesto sociale. Il programma si è sviluppato nel corso dell'anno attraverso giornate di studio, convegni, presentazioni editoriali, incontri pubblici e iniziative artistiche, delineando un'offerta culturale ampia e trasversale. Accanto alle attività di carattere scientifico e formativo, il 2025 ha visto un ampio sviluppo delle iniziative propriamente culturali, che rappresentano un asse centrale dell'impegno dell'Istituto nella produzione e diffusione di contenuti rivolti al pubblico.

In particolare, l'attività editoriale e letteraria si è espressa attraverso numerose **presentazioni di libri e incontri con autori**, che hanno costituito importanti occasioni di dialogo e confronto su temi legati alla soggettività, alla scrittura e al disagio contemporaneo. Tra questi si segnalano gli incontri dedicati ai volumi di A. Baldassarro, D. Fasoli, L. Manfreda e Sandomenico-Lolli, oltre alla conversazione **"L'enormità della vita"** con Daniele Mencarelli, che ha registrato un significativo interesse di pubblico.

Particolare rilievo ha assunto inoltre la dimensione artistica e performativa, attraverso iniziative che hanno intrecciato linguaggi estetici e riflessione psicoanalitica. In questa prospettiva si colloca lo spettacolo teatrale **"Piccoli crimini della gente per bene"**, ospitato presso il Teatro di Villa Torlonia, così come gli eventi musicali **"Omaggio a Sandro Gindro"**, inserito nella rassegna internazionale Armonie della sera, e **"Piano e Psiche"**, articolato in tre giornate presso la sede dell'Istituto, in cui l'esperienza musicale è stata affiancata da momenti di approfondimento clinico e teorico.

Queste iniziative hanno contribuito a consolidare uno spazio culturale capace di integrare produzione artistica, pensiero critico e dimensione clinica, ampliando il pubblico di riferimento e favorendo forme di partecipazione trasversali.

In parallelo, si segnalano le attività di approfondimento scientifico, tra cui la giornata di studio **"Mario Perniola - Arte, linguaggio, società"**, realizzata in collaborazione con l'Università di Roma Tor Vergata, il Centro studi e documentazione "Linguaggio e pensiero" (CELP) e *Àgalma* - Rivista di studi culturali e di estetica e la giornata **"La continuità dell'intervento comunitario"**, promossa con l'associazione **Mito & Realtà**, che ha segnato l'avvio di una collaborazione su tematiche cliniche e comunitarie. In continuità con le linee di ricerca dell'Istituto, si evidenziano inoltre il convegno **"Su 'La negazione' di Freud"**, organizzato in occasione del centenario della pubblicazione di *Die Verneinung*, e la giornata di studio **"Gender e psicoanalisi - Identità, transizioni, desiderio"** che ha confermato l'attenzione dell'Istituto verso le tematiche contemporanee legate alla soggettività e alle trasformazioni sociali.

È proseguita inoltre la collaborazione con la rivista **DROMO**, attraverso iniziative pubbliche e momenti di confronto culturale, tra cui **"Il potere della paura"**, realizzato con il circuito

delle Biblioteche di Roma, e **"DROMO incontra Philo"**, organizzato in collaborazione con l'associazione Philo - Pratiche filosofiche.

Si segnala inoltre la partecipazione dell'IPRS alla progettazione e realizzazione del convegno **"Figure della fragilità"**, promosso dall'Università "G. d'Annunzio" di Chieti. Nel corso dell'anno è stato inoltre avviato il progetto **podcast "SELE. Voci di cura, luoghi di incontro"**, che rappresenta un'estensione delle attività culturali dell'Istituto nel campo della narrazione e della ricerca sociale, ampliando le modalità di diffusione dei contenuti e raggiungendo pubblici ulteriori.

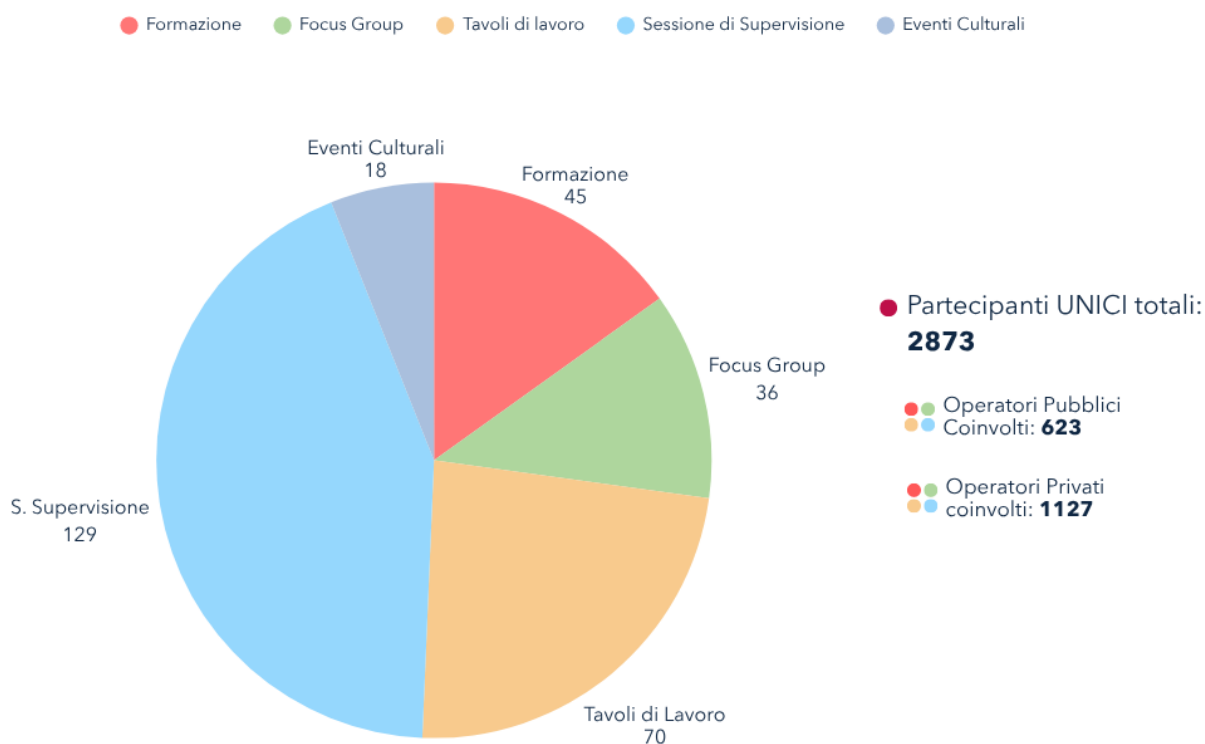
Le attività hanno registrato una partecipazione ampia e articolata - con circa **1.200 presenze complessive** - coinvolgendo un pubblico significativo sia in presenza sia attraverso le modalità online, a conferma dell'interesse per le iniziative proposte e della capacità dell'Istituto di raggiungere pubblici diversificati.

Nel complesso, le attività realizzate nel 2025 confermano il ruolo dell'IPRS ETS quale promotore di iniziative culturali interdisciplinari, capaci di integrare produzione artistica, riflessione teorica e pratica clinica, attraverso il consolidamento di collaborazioni con istituzioni culturali e scientifiche e l'ampliamento dei pubblici coinvolti.

Quadro complessivo delle attività 2025

A integrazione delle attività culturali sopra descritte, il grafico seguente restituisce una visione d'insieme dell'intera programmazione realizzata nel 2025, comprensiva delle iniziative formative, cliniche e di supervisione. Nel complesso, l'Istituto ha realizzato un numero rilevante di eventi, coinvolgendo **2.873 partecipanti unici**, tra cui **623 operatori pubblici** e **1.127 operatori privati**, a conferma dell'ampiezza e della diversificazione dei pubblici raggiunti.

2025 - Eventi



4.3. Pubblicazioni

“Il benessere degli adolescenti in Europa”

Report di ricerca realizzato da IPRS su incarico dell’On. Chinnici e promossa dal Partito Popolare Europeo (PPE/EPP), dedicata all’analisi del benessere adolescenziale in Europa attraverso una revisione delle evidenze cliniche, sociali e psicologiche. (<https://caterinachinnici.it/senza-categoria/il-benessere-degli-adolescenti-in-europa-ebook-scaricabile-gratuitamente/>)

Ricerca DAAI – “Una adolescenza in movimento”

Report dell’indagine realizzata nell’ambito del progetto DAAI – Dialoghi Adolescenziali Aree Interne, dedicato ai bisogni, ai desideri e alle vulnerabilità degli adolescenti che vivono nelle aree interne italiane. (https://www.iprs.it/wp-content/uploads/2025/11/DAAI-Uno-studio-sul-benessere-degli-adolescenti_2.pdf)

Articoli su riviste scientifiche

Articoli realizzati nell’ambito della validazione scientifica dello strumento STAR MH in ambito italiano.

- Santambrogio J, Leon E, Auxilia AM, Capellazzi M, Terrevazzi S, Ceccon F, Amatulli A, Miragliotta E, Peri C, Bracalenti R, Colmegna F, Clerici M. Clinical and screening tools for psychic illness in asylum seekers and refugees: a narrative review. Rivista di Psichiatria 2025;60(3):93-102. (<https://doi.org/10.1708/4509.45084>)
- Santambrogio J, Leon E, Cimminiello N, De Carolis L, Aiello EN, Curti B, De Luca G, Moreschi A, Poletti B, Wisidagamage Don P, Miragliotta E, Capuzzi E, Colmegna F, Hocking DC, Cementon E, Sundram S, Clerici M; E.A.R.T.H. Group. Validation of the Italian Version of the STAR-MH Mental Health Screening Tool in a Sample of Asylum Seekers and Refugees in Northern Italy. International Journal of Social Psychiatry. 2025 Dec 25:207640251406722. doi: 10.1177/00207640251406722. Epub ahead of print. PMID: 41449618. (<https://doi.org/10.1177/00207640251406722>)

Podcast “SELE. Voci di cura, luoghi di incontro”

Primo podcast prodotto da IPRS ETS, realizzato nell’ambito del progetto DEMETRA. Il podcast, articolato in otto episodi, raccoglie testimonianze di pazienti, operatori sanitari, mediatori culturali e cittadini della Piana del Sele, affrontando i temi della salute, della migrazione, dell’accesso ai servizi e della cura come spazio di relazione e comunità. (<https://open.spotify.com/show/3ThWBgoumLPq16FcDb8kqR>)

DROMO – Rivista per un terzo pensiero

Nel corso del 2025 sono proseguite le attività editoriali e culturali della rivista DROMO, spazio interdisciplinare di riflessione, ricerca sociale e produzione culturale promosso da IPRS. La rivista ha continuato ad approfondire temi legati alla salute mentale, all’adolescenza, alle migrazioni, alla psicoanalisi e ai processi sociali contemporanei, anche attraverso eventi pubblici, incontri letterari e seminari interdisciplinari.

Nel corso dell'anno sono stati pubblicati due numeri tematici: **«L'intelligenza e i suoi paradossi»**, dedicato a una riflessione critica sulle molteplici forme dell'intelligenza e sulle ambivalenze che attraversano i processi cognitivi, sociali e tecnologici contemporanei (<https://www.dromorivista.it/focus/pagina-lintelligenza-e-i-suoi-paradossi/>), e **«Il potere della paura»**, incentrato sulle dinamiche individuali e collettive legate a questa emozione e sulle sue implicazioni nei contesti sociali, politici e culturali (<https://www.dromorivista.it/focus/il-potere-della-paura/>).

Entrambi i numeri hanno contribuito ad alimentare un dibattito critico e interdisciplinare sui temi emergenti del presente.

5. Struttura, governo e amministrazione

Nel corso del 2025 l'Istituto Psicoanalitico per le Ricerche Sociali ETS (IPRS ETS) ha operato in continuità con l'assetto statutario e organizzativo definito nel 2023, senza modifiche allo Statuto né alla composizione degli organi sociali.

L'IPRS ETS è un Ente del Terzo Settore senza scopo di lucro, costituito da professionisti operanti nei settori medico, psicologico e sociale, impegnato nel perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. L'azione dell'ente è orientata alla prevenzione e al contrasto delle disuguaglianze, della discriminazione e della marginalità sociale, con particolare attenzione alle persone migranti, alle persone con disabilità e ai minori.

Assetto organizzativo

Sono organi dell'IPRS ETS:

- l'**Assemblea**;
- l'**Organo di Amministrazione** (o Consiglio Direttivo);
- l'**Organo di Controllo**.

Il **Presidente dell'Organo di Amministrazione** è l'unico membro del Consiglio Direttivo titolare della rappresentanza legale dell'Associazione. Il Dott. **Raffaele Bracalenti**, eletto Presidente dall'Assemblea in data 14 febbraio 2023, ha continuato a svolgere il proprio mandato nel corso del 2025, garantendo continuità di indirizzo strategico e coerenza con la missione istituzionale dell'Ente.

Organo di Controllo e sistema dei controlli interni

L'**Organo di Controllo**, affidato al Dott. **Fabrizio Iacuitto**, ha continuato a svolgere nel 2025 le proprie funzioni di vigilanza sul rispetto delle leggi e dello Statuto, sull'osservanza dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Associazione.

All'Organo di Controllo è altresì affidata l'attività di **Revisione Legale**, che contribuisce a garantire:

- trasparenza e affidabilità nei confronti degli associati, dei partner e degli stakeholder;
- conformità normativa e riduzione dei rischi legali;
- presidio della corretta gestione economico-finanziaria;
- coerenza tra attività svolte, missione e finalità sociali dichiarate;
- rafforzamento della credibilità e della reputazione istituzionale dell'IPRS ETS.

Nel corso del 2025, l'attività di controllo ha continuato a rappresentare un elemento essenziale per assicurare un funzionamento efficace e responsabile dell'ente, in linea con i principi di buona governance propri del Terzo settore.

Organismo di Vigilanza (OdV)

Accanto agli organi statutari, l'IPRS ETS si avvale di un **Organismo di Vigilanza (OdV)**, presieduto dal Dott. **Filippo Morlacchini**, con funzioni di supervisione in materia di prevenzione dei rischi e di conformità ai sensi del D.lgs. 231/2001.

L'OdV svolge un ruolo centrale nella promozione di una cultura della legalità, della trasparenza e dell'etica organizzativa, contribuendo alla prevenzione di comportamenti illeciti e alla tutela dell'ente da possibili sanzioni e danni reputazionali.

Sistema di gestione per la qualità

L'IPRS ETS adotta un Sistema di Gestione per la Qualità conforme alla norma **UNI EN ISO 9001:2015** per le attività di ricerca, comunicazione, informazione e formazione in ambito sociale (settori EA 37-35-34).

L'Associazione è certificata dal 2005 e conferma il proprio impegno nel miglioramento continuo dei processi organizzativi e gestionali. Nel corso del 2025 il sistema qualità è stato presidiato dai referenti interni **Alessandro Inneo** e **Massimo Trentini**.

Le attività realizzate sono orientate a:

- migliorare l'efficienza organizzativa;
- promuovere una cultura della qualità;
- rafforzare la collaborazione interna ed esterna.

Sostenibilità ambientale

L'IPRS ETS promuove pratiche organizzative orientate alla sostenibilità ambientale e al rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM), integrando nelle proprie attività azioni finalizzate alla riduzione dell'impatto ambientale.

Tra le principali misure adottate:

- utilizzo di materiali riciclati e riciclabili;
- promozione del lavoro agile per ridurre gli spostamenti;
- adozione di pratiche di riciclo e riuso;
- selezione di fornitori attenti ai CAM;
- attività di sensibilizzazione interna sui temi della sostenibilità ambientale.

Tali azioni contribuiscono al perseguimento degli obiettivi di sostenibilità e responsabilità sociale dell'ente.

L'organigramma nella struttura IPRS ETS è così strutturato:

Organigramma



6. Risorse umane

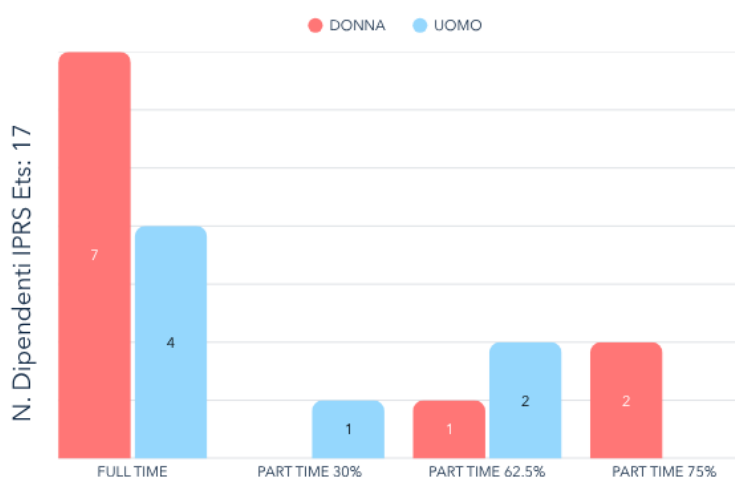
Il capitale umano e l'assetto di governance rappresentano una leva strategica fondamentale per la realizzazione della missione di IPRS ETS.

L'ente opera attraverso una struttura organizzativa articolata che integra personale dipendente, collaborazioni professionali esterne e competenze di indirizzo e controllo, consentendo di affrontare in modo qualificato e multidisciplinare le attività di ricerca sociale, progettazione, formazione e intervento nei contesti di vulnerabilità.

La presenza di professionisti con competenze specialistiche, affiancata da un Consiglio Direttivo composto da esperti dei temi trattati dall'ente e da organi di controllo indipendenti, garantisce solidità organizzativa, qualità dei processi decisionali e attenzione ai principi di trasparenza e responsabilità.

La composizione del personale di IPRS ETS riflette una **struttura organizzativa stabile e coerente con le attività di ricerca, progettazione e intervento sociale** svolte dall'ente. La distribuzione dei rapporti di lavoro e di genere evidenzia un'attenzione alla continuità operativa e alla valorizzazione delle competenze professionali.

Dipendenti IPRS Ets



Età media



● Età media DONNE: **47,38**



● Età media UOMINI: **49,94**

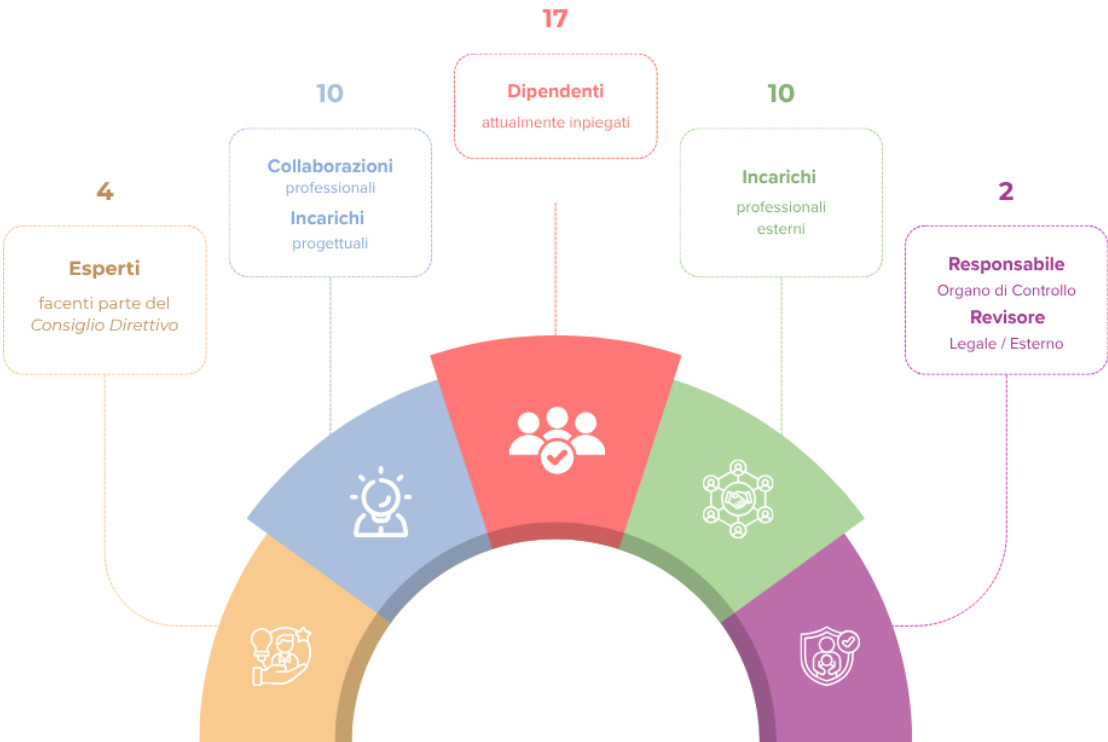
Esperti esterni - Collaboratori Consiglio direttivo Organi di controllo esterno

N. Complessivo Esperti Esterni	Ambito di competenza	Natura del rapporto contrattuale
10	Ricerca, formazione, valutazione, Supporto tecnico	Collaborazioni professionali Incarichi progettuali
10	Ricerca, formazione, valutazione	Incarichi professionali esterni
4	Ricerca sociale, psicoanalisi applicata e intervento in contesti di vulnerabilità sociale	Esperti facenti parte del Consigli Direttivo
2	Organi di controllo a garanzia	Responsabile dell'Organo di Controllo - Revisore legale / Revisore esterno

Tabella sinottica degli indicatori economici e di sostenibilità



Riepilogo del numero personale complessivamente impiegato de IPRS Ets



Nel loro insieme, le tabelle e i grafici presentati restituiscono **una visione d’insieme dell’organizzazione e della governance di IPRS ETS**, mettendo in evidenza l’impegno dell’ente nel coinvolgere risorse umane qualificate e competenze diversificate. La distinzione dei ruoli tra funzioni operative, di indirizzo e di controllo contribuisce a garantire coerenza con la missione istituzionale, affidabilità gestionale e trasparenza nei confronti degli stakeholder.

7. Situazione economico-finanziaria e strategie per il futuro

7.1. Risultati economico-finanziari 2025

L'analisi dei risultati economico-finanziari dell'IPRS ETS relativi all'esercizio 2025 evidenzia il consolidamento dell'equilibrio economico e finanziario dell'Ente, confermando la capacità di garantire continuità gestionale e sostenibilità nello svolgimento delle attività di interesse generale.

L'esercizio si è chiuso con un utile pari a **€ 8.897,77**, in lieve crescita rispetto all'utile registrato nel 2024 (**€ 8.814,52**), con un incremento di circa **0,94%**. Pur trattandosi di una variazione contenuta, il mantenimento di un risultato economico positivo assume particolare rilievo in considerazione dell'ampliamento delle attività realizzate e del significativo incremento delle risorse complessivamente gestite nel corso dell'anno.

Nel 2025 i ricavi complessivi dell'Ente sono infatti passati da **€ 1.957.892,75** a **€ 2.376.740,43**, con un incremento di oltre 21% rispetto all'esercizio precedente. Tale andamento riflette il rafforzamento della capacità dell'Istituto di intercettare e gestire risorse destinate alla realizzazione delle proprie finalità istituzionali, in particolare attraverso l'incremento dei ricavi da finanziamenti, che sono cresciuti da **€ 717.871,38** nel 2024 a **€ 1.367.499,91** nel 2025. Parallelamente, i ricavi derivanti da prestazioni di servizi sono passati da **€ 1.221.174,89** a **€ 988.516,81**, configurando una diversa composizione delle fonti di entrata, senza incidere sulla complessiva capacità dell'Ente di mantenere un equilibrio economico e gestionale.

L'andamento registrato testimonia la solidità del modello organizzativo dell'IPRS ETS, capace di adattare la propria struttura economica all'evoluzione delle attività progettuali e delle opportunità di finanziamento, preservando al contempo condizioni di equilibrio nella gestione. Il risultato economico conseguito non rappresenta un fine in sé, ma costituisce uno strumento funzionale al perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale previste dallo Statuto, rafforzando la capacità dell'Ente di programmare, sviluppare e consolidare interventi a favore delle persone e delle comunità destinatarie delle proprie attività.

I risultati economico-finanziari sopra descritti trovano ulteriore lettura attraverso gli indicatori economici e di sostenibilità presentati nel paragrafo seguente, elaborati in coerenza con lo Statuto dell'Ente e con le Linee guida per la redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo Settore.

7.2. Struttura dei costi e impiego delle risorse

La struttura dei costi dell'IPRS ETS riflette la natura delle attività svolte e la centralità delle competenze professionali necessarie per la realizzazione degli interventi di interesse generale. Nel corso del 2025 la quota prevalente dei costi è stata destinata alle risorse umane, comprendendo sia il personale dipendente sia i professionisti, consulenti e

collaboratori impegnati nella progettazione, nel coordinamento e nell'attuazione delle attività istituzionali.

Complessivamente, i costi riferibili alle risorse umane ammontano a circa **1,89 milioni di euro**, pari a circa **l'80% dei costi complessivi dell'esercizio**, evidenziando come la principale destinazione delle risorse economiche dell'Ente sia rappresentata dall'erogazione diretta di servizi e interventi a favore dei beneficiari, piuttosto che da spese di carattere amministrativo o strutturale.

Le restanti risorse sono state impiegate per garantire il funzionamento dell'organizzazione e il supporto alle attività progettuali, attraverso costi per servizi, locazioni, gestione delle sedi, strumenti informatici, trasferte, utenze e altre spese operative indispensabili allo svolgimento delle attività istituzionali.

7.3. Gestione finanziaria e liquidità

Indicatori economici e di sostenibilità in coerenza con Statuto e Linee guida ETS

In conformità alle *Linee guida per la redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo Settore* (DM 4 luglio 2019) e in coerenza con le finalità statutarie dell'Istituto Psicoanalitico per le Ricerche Sociali ETS, il presente capitolo propone un set selezionato di indicatori economico finanziari. Gli indicatori sono finalizzati a rappresentare in modo trasparente e comprensibile la capacità dell'ente di garantire solidità, sostenibilità e continuità alle attività di interesse generale svolte.

Gli indicatori sono stati costruiti a partire dai dati del bilancio dell'esercizio 2025 e utilizzano aggregazioni contabili coerenti con la struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico dell'ente.

Al fine di fornire una rappresentazione sintetica e di immediata lettura, i principali indicatori sono riportati nella tabella sinottica seguente, che evidenzia gli aspetti essenziali relativi alla sostenibilità economica, all'equilibrio patrimoniale e alla gestione della liquidità dell'ente.

Tabella sinottica degli indicatori economici e di sostenibilità

La tabella costituisce una sintesi di lettura immediata degli indicatori presentati e supporta il dialogo con stakeholder, enti finanziatori e comunità di riferimento.

Indicatore	Finalità	Formula di calcolo	Valore 2025	Lettura sintetica
1. Solidità patrimoniale	Misura l'autonomia patrimoniale e la capacità di sostenere nel tempo le attività statutarie	Patrimonio netto / Totale attivo	12,60%	Buona capacità di sostenere le attività con mezzi propri
2. Capacità di attrazione di risorse per finalità sociali	Valuta la capacità di intercettare finanziamenti e risorse vincolate alla missione	Ricavi da finanziamenti / Ricavi complessivi	58%	Elevata capacità di intercettare fonti di finanziamento
2 bis. Autonomia da ricavi di mercato	Misura la capacità dell'Ente di generare ricavi attraverso attività e servizi, diversificando le fonti di sostegno economico	Ricavi da prestazione di servizi/ Ricavi complessivi	42%	Buona diversificazione delle entrate
3. Incidenza degli investimenti in capitale umano	Evidenzia il peso delle risorse umane nella generazione di valore sociale	Costi per personale e collaboratori / Costi totali	79,80%	Ente ad alta intensità di competenze professionali
4. Equilibrio economico di esercizio	Misura la sostenibilità economica nel rispetto della non lucratività	Utile di esercizio / Ricavi complessivi	0,37%	Bilancio in equilibrio e coerente con la natura non profit
5. Stabilità organizzativa e infrastrutturale	Valuta il grado di strutturazione e dotazione strumentale dell'ente	Immobilizzazioni / Totale attivo	10%	Adeguate dotazione patrimoniale che rende la struttura stabile ma flessibile
6. Intensità dell'attività istituzionale	Misura il peso delle attività direttamente riconducibili alla missione statutaria rispetto al totale delle entrate	Ricavi istituzionali/Ricavi totali	99,10%	Massima coerenza tra entrate e missione sociale

7.4. Rischi e strategie di mitigazione

In coerenza con i principi di trasparenza e responsabilità propri degli Enti del Terzo Settore, l'IPRS ETS considera il monitoraggio dei rischi organizzativi e finanziari parte integrante del proprio sistema di governance.

La natura progettuale delle attività svolte dall'Istituto, fortemente connessa a programmi pubblici nazionali ed europei, espone l'ente ad alcune variabili strutturali, tra cui: la significativa incidenza di finanziamenti pubblici vincolati, i possibili ritardi nei flussi di erogazione da parte delle amministrazioni finanziatrici e l'elevata competitività nell'accesso ai fondi europei a gestione diretta. A ciò si aggiunge la crescente complessità gestionale dei partenariati multilivello, che richiede un costante presidio tecnico e amministrativo.

Al fine di mitigare tali rischi, l'IPRS ETS ha adottato strategie orientate alla sostenibilità nel medio-lungo periodo, tra cui: la progressiva diversificazione delle fonti di finanziamento,

il consolidamento del patrimonio netto, il mantenimento di un equilibrio economico fisiologico e il rafforzamento delle competenze interne in materia di progettazione e gestione dei fondi complessi.

Il sistema di controllo interno, supportato dall'Organo di Controllo, dall'Organismo di Vigilanza ai sensi del D.Lgs. 231/2001 e dal Sistema di Gestione per la Qualità certificato UNI EN ISO 9001:2015, contribuisce inoltre a presidiare i rischi operativi e reputazionali, garantendo tracciabilità, correttezza amministrativa e affidabilità nei confronti degli stakeholder.

L'attenzione ai rischi rappresenta per l'IPRS ETS non un elemento difensivo, ma una componente strutturale della propria cultura organizzativa, orientata alla responsabilità, alla continuità delle attività istituzionali e alla tutela del valore sociale generato.

7.5. Strategie di crescita per il futuro

Nel quadro della propria programmazione strategica, l'Istituto intende affrontare in modo sistematico alcune criticità e sfide emerse nella partecipazione ai programmi di finanziamento europei, con l'obiettivo di rafforzare la capacità di accesso, posizionamento e competitività dell'ente nei contesti di cooperazione transnazionale. In questa direzione, IPRS ETS prevede azioni mirate di sviluppo organizzativo, tra cui il **potenziamento delle competenze interne** dedicate alla progettazione europea, la costruzione e il consolidamento di partenariati stabili e qualificati a livello internazionale, con l'obiettivo di rafforzare la solidità delle candidature e la continuità delle collaborazioni; il rafforzamento del **dialogo e del confronto con le istituzioni europee competenti**, inclusi i diversi livelli della Commissione europea e gli attori tecnici coinvolti nei programmi di finanziamento, al fine di migliorare la qualità e l'aderenza delle progettualità alle priorità strategiche europee.

In tale prospettiva di rafforzamento della capacità progettuale e del posizionamento strategico, nel corso del 2025 IPRS ETS ha inoltre avviato un'interlocuzione con Eurita, società specializzata nella consulenza per la progettazione e la partecipazione a bandi di finanziamento a livello locale, nazionale, europeo e internazionale, sia pubblici che privati. L'obiettivo è quello di rafforzare il posizionamento dell'IPRS ETS all'interno di partenariati complessi e competitivi oltre che a valutare forme di collaborazione finalizzate a migliorare la qualità delle proposte progettuali.

Guardando al 2025 e alla programmazione strategica per gli anni successivi, l'IPRS ETS intende rafforzare ulteriormente la propria sostenibilità organizzativa e finanziaria attraverso un insieme integrato di azioni orientate allo sviluppo di medio - lungo periodo e al consolidamento del posizionamento dell'ente nei principali ambiti di intervento.

Le principali linee strategiche di sviluppo possono essere sintetizzate come segue:

- **Impostazione di un framework di valutazione dell'impatto sociale:** impostazione di una cornice di valutazione dell'impatto generato dai nostri interventi, che consenta

- di raccogliere, misurare e raccontare, attraverso una strategica raccolta di dati e informazioni, le dimensioni di *outcome* oltre a quelle di output già disponibili;
- **Rafforzamento strategico sugli assi tematici privilegiati:** consolidamento di collaborazioni già attive e sviluppo di nuove partnership con enti pubblici e enti del Terzo settore sui principali temi di lavoro, in particolare migrazione e asilo, infanzia e adolescenza, tutela dei minori e neomaggiorenni, sviluppo delle aree interne;
 - **Diversificazione delle fonti di finanziamento:** ampliamento della partecipazione a bandi ministeriali, programmi nazionali e opportunità offerte da fondazioni private, con l'obiettivo di diversificare le fonti di finanziamento.
 - **Ottimizzazione della gestione delle risorse interne:** introduzione di un monitoraggio più sistematico dei costi, dei processi organizzativi e delle modalità di allocazione delle risorse, al fine di incrementare l'efficienza operativa e migliorare la capacità di programmazione strategica.
 - **Rafforzamento delle collaborazioni internazionali:** sviluppo di partenariati qualificati, finalizzati ad aumentare la capacità competitiva dell'Istituto nella partecipazione a programmi europei e transnazionali.
 - **Valorizzazione e sviluppo delle competenze interne:** rafforzamento dei percorsi formativi del team, consolidamento delle competenze progettuali e metodologiche e integrazione di strumenti innovativi di lavoro, inclusi strumenti di intelligenza artificiale a supporto delle attività di analisi, progettazione e gestione dei processi.

Tale insieme di azioni si inserisce in una strategia più ampia di **consolidamento organizzativo e sviluppo sostenibile** delle attività di ricerca, formazione, consulenza e supporto alle politiche pubbliche promosse dall'ente. In questa prospettiva, le linee di lavoro attivate nel 2025 sono orientate a rafforzare nel medio-lungo periodo la sostenibilità complessiva dell'organizzazione e a consolidarne il ruolo quale soggetto qualificato nella produzione di conoscenza, nella formazione e nell'accompagnamento dei sistemi di welfare, in coerenza con gli scopi statuari di IPRS ETS e con l'impegno a promuovere inclusione sociale, tutela dei diritti e benessere delle persone e delle comunità.

8. Metodologia adottata per la redazione del Bilancio Sociale

Il **Bilancio Sociale di IPRS ETS al 31 dicembre 2025** è stato redatto in conformità alle Linee guida per la redazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo Settore, adottate con Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019. Il documento è pertanto costruito nel rispetto dei principi di rilevanza, completezza, trasparenza, neutralità, competenza di periodo, comparabilità, chiarezza, veridicità e verificabilità, attendibilità e autonomia delle terze parti.

Il periodo di riferimento della rendicontazione coincide con l'esercizio 2025 (1° gennaio - 31 dicembre) ed è allineato al periodo del Bilancio d'esercizio. Il Bilancio Sociale integra e completa, senza sostituirlo, il Bilancio d'esercizio, redatto secondo la modulistica prevista per gli Enti del Terzo Settore dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, consentendo una lettura integrata delle attività svolte, delle risorse impiegate e dei risultati conseguiti.

A seguito dell'iscrizione al **Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS)**, avvenuta nel maggio 2023, l'IPRS ETS opera a tutti gli effetti come Ente del Terzo Settore. Il presente Bilancio Sociale si inserisce in un percorso di progressivo consolidamento di questo strumento quale elemento strutturale dei processi di programmazione, gestione e valutazione dell'ente. Esso non rappresenta esclusivamente un adempimento normativo, ma uno strumento di rendicontazione e di dialogo, attraverso il quale l'Associazione intende rafforzare una cultura della trasparenza e della responsabilità nei confronti dei propri stakeholder interni ed esterni.

Il Bilancio Sociale assume inoltre una funzione strategica nel dare evidenza della coerenza tra le attività realizzate e gli scopi statuari dell'IPRS ETS, rendendo leggibile il contributo dell'Associazione alla promozione dei diritti, all'inclusione sociale e al benessere delle persone e delle comunità, nonché l'impegno verso forme di sostenibilità sociale, organizzativa ed economica.

La redazione del documento è il risultato di un processo condiviso che ha coinvolto in modo integrato le aree di Amministrazione e Ricerca, con il coordinamento e la revisione finale da parte dell'area di management. L'approccio adottato per il Bilancio Sociale 2025 si è concentrato sulla descrizione delle attività svolte e sulla valutazione delle performance dell'Associazione, con particolare attenzione agli effetti generati nei seguenti ambiti:

- **Responsabilità sociale**, in relazione all'impatto delle attività sulle persone, sulle comunità e sui contesti territoriali di riferimento;
- **Governance**, con riferimento all'assetto organizzativo e ai processi decisionali, in coerenza con i principi di etica, trasparenza ed equità;
- **Dimensione ambientale**, con attenzione alle azioni intraprese per un uso responsabile delle risorse e per la riduzione degli impatti ambientali;
- **Relazione con gli stakeholder**, attraverso la descrizione delle modalità di coinvolgimento e collaborazione con enti pubblici e privati, partner, professionisti e comunità locali.

In conformità alle Linee guida ministeriali, il presente Bilancio Sociale include tutte le informazioni richieste e si articola in otto sezioni. Il documento è stato approvato dall'Assemblea degli Associati in data **25 giugno 2026** ed è reso disponibile per la consultazione sul sito istituzionale dell'Associazione.

9. Monitoraggio svolto dall'organo di controllo

(modalità di effettuazione ed esiti)

Di seguito si riporta la Relazione redatta dal Dott. Fabrizio Iacuitto in qualità di **Organo di Controllo** e che costituisce parte integrante del presente Bilancio sociale.

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO

Bilancio sociale al 31.12.2025

ISTITUTO PSICOANALITICO PER LE RICERCHE SOCIALI ETS

Agli Associati

Rendicontazione della attività di monitoraggio e dei suoi esiti

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, ho svolto nel corso dell'esercizio 2025 l'attività di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale da parte dell'associazione "ISTITUTO PSICOANALITICO PER LE RICERCHE SOCIALI ETS" (di seguito anche "IPRS" o "Associazione"), con particolare riguardo alle disposizioni di cui agli artt. 5, 6, 7 e 8 dello stesso Codice del Terzo Settore.

Tale monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di interesse generale di cui all'art. 5, co. 1, per finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle indicate nell'art. 5, co. 1, del Codice del Terzo Settore, purché nei limiti delle previsioni statutarie e in base a criteri di secondarietà e strumentalità stabiliti con D.M. 19.5.2021, n. 107;
- il rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, la cui verifica, nelle more dell'emanazione delle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 del Codice del Terzo Settore, è stata svolta in base a un esame complessivo delle norme esistenti e delle best practice in uso;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria; l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, co. 3, lett. da a) a e), del Codice del Terzo Settore.

Attestazione di conformità del bilancio sociale alle Linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Ai sensi dall'art. 30, co. 7, del Codice del Terzo Settore, ho svolto l'attività di verifica della conformità del bilancio sociale, predisposto dall'associazione "ISTITUTO PSICOANALITICO PER LE RICERCHE SOCIALI ETS", alle Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo settore, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con D.M. 4.7.2019, secondo quanto previsto dall'art. 14 del Codice del Terzo Settore.

L'IPRS ha dichiarato di predisporre il proprio bilancio sociale per l'esercizio 2025 in conformità alle suddette Linee guida.

Ferma restando le responsabilità dell'organo di amministrazione per la predisposizione del Bilancio Sociale secondo le modalità e le tempistiche previste nelle norme che ne disciplinano la redazione, l'organo di controllo ha la responsabilità di attestare, come previsto dall'ordinamento, la conformità del bilancio sociale alle Linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

All'organo di controllo compete inoltre di rilevare se il contenuto del bilancio sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

A tale fine, ho verificato che le informazioni contenute nel bilancio sociale rappresentino fedelmente l'attività svolta dall'ente e che siano coerenti con le richieste informative previste dalle Linee guida ministeriali di riferimento. Il mio comportamento è stato improntato a quanto previsto in materia dalle Norme di comportamento dell'organo di controllo degli enti del Terzo settore, pubblicate dal CNDCEC nel dicembre 2020. In questo senso, ho verificato anche i seguenti aspetti:

- conformità della struttura del bilancio sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui al paragrafo 6 delle Linee guida;
- presenza nel bilancio sociale delle informazioni di cui alle specifiche sotto-sezioni esplicitamente previste al paragrafo 6 delle Linee guida, salvo adeguata illustrazione delle ragioni che abbiano portato alla mancata esposizione di specifiche informazioni;
- rispetto dei principi di redazione del bilancio sociale di cui al paragrafo 5 delle Linee guida, tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Sulla base del lavoro svolto non sono pervenuti alla mia attenzione elementi che facciano ritenere che il bilancio sociale dell'ente non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle previsioni delle Linee guida di cui al D.M. 4.7.2019.

Roma, 8 giugno 2026

L'Organo di Controllo
Dott. Fabrizio Iacuitto

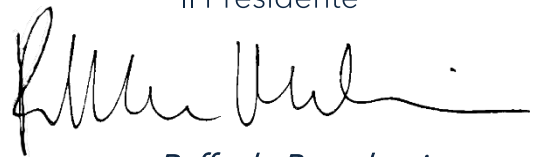


10. Altre informazioni

La nostra associazione si impegna a rispettare i **Criteri Ambientali Minimi (CAM)** del **Ministero dell'Ambiente**, integrando pratiche sostenibili nelle nostre attività. Per ridurre l'impatto ambientale siamo attenti a ridurre il consumo di risorse naturali, preferendo materiali riciclati e riciclabili.

Utilizziamo tecnologie a basse emissioni e promuoviamo il lavoro agile a tutti i nostri dipendenti per minimizzare gli spostamenti. Implementiamo pratiche di riciclo e riuso per ridurre i rifiuti. Selezioniamo fornitori che rispettano i CAM (Criteri Ambientali Minimi) e preferiamo materiali a basso impatto ambientale. Organizziamo programmi di formazione per i nostri dipendenti sull'importanza della sostenibilità. Queste azioni sono fondamentali per la nostra missione di promuovere un futuro sostenibile e proteggere l'ambiente, contribuendo agli obiettivi dei CAM.

Il Presidente

A handwritten signature in black ink, consisting of a series of loops and a long horizontal stroke at the end.

Raffaele Bracalenti



Dal 1987 osserviamo e analizziamo,
con gli strumenti della
psicoanalisi e delle scienze sociali,
i processi e i cambiamenti che attraversano
la società contemporanea

